

SAVONA. NOVITÀ SULL'OPERAZIONE LEGATA ALL'EDIFICIO LIBERTY DI VIA NIZZA, ABBANDONATO DA QUASI VENT'ANNI

Villa Zanelli, ora spunta un acquirente

Imprenditore marchigiano pronto a spendere 1,5 milioni per trasformarla in museo

CRISTINA BENENATI
SAVONA

Colpo di scena nell'intricata vicenda di Villa Zanelli, il capolavoro Liberty di via Nizza di proprietà della Regione che è abbandonata da quasi vent'anni.

L'interesse suscitato dalle foto pubblicate ad agosto sul web dal team «The World Art Nouveau», post che in poche ore aveva raggiunto le 250 mila visualizzazioni, ha stuzzicato anche investitori e appassionati d'arte. Fra questi, un imprenditore marchigiano, che è pronto a formalizzare una proposta di acquisto a Regione e Arte Genova, a cui l'amministrazione ha ceduto la proprietà per ripianarne i bilanci. La proposta di acquisto, valutate le condizioni in cui versa la villa, sarebbe sull'ordine del milione e mezzo di euro, meno di un terzo rispetto alla richiesta. La cifra proposta, tuttavia, sarebbe così bassa rispetto ai 5 milioni di richiesta, perché l'investitore vorrebbe trasformarla e mantenere l'utilizzo pubblico, ovvero un museo o un luogo di esposizioni dove magari ottenere introiti attraverso biglietti di ingresso o altre convenzioni.

Si tratterebbe della prima richiesta formale di acquisto dopo l'affare sfumato alcuni anni fa con un gruppo di imprenditori sudamericani, che sfruttando il cambio di destinazione d'uso in turistico-ricettivo si erano detti pronti a comprare l'immobile per trasformarlo in un hotel di lusso. L'operazione all'epoca era saltata per l'impossibilità di

poter scavare un park sotterraneo o ricavare aree interrante per creare un centro benessere. A vietarlo i vincoli paesaggistici legati alla struttura.

Quelli della Soprintendenza non sono gli unici ostacoli all'operazione di Villa Zanelli. Quella sulla cifra è una partita tuta da giocare: se da un lato l'offerta dell'imprenditore marchigiano potrebbe essere ragionevole per le cattive condizioni dell'immobile e per l'eventuale fruizione pubblica, è tuttavia ben lontana dai 5 milioni chiesti e dal valore - sulla carta - messo a bilancio da Arte.

Un altro nodo è sul rischio esondazione: la villa si trova in una «zona rossa» per la presenza di rio Molinero, bomba a orologeria che si potrebbe iniziare a risolvere con gli oneri di urbaniz-



zazione chiesti dal Comune all'impresa Fresia, in cambio del permesso a realizzare due torri di appartamenti sulle ceneri de-

gli ex cantieri di via Nizza. La matassa burocratica che permetterebbe di riportare all'antico splendore la villa, evidente-

mente, è molto difficile da sbrogliare, quasi una missione impossibile, a meno che la Regione, sulla base del crescente interes-

Capolavoro

La villa costruita nel 1907 dalla famiglia Zanelli è abbandonata da 17 anni e appartiene alla Regione che ha ceduto la proprietà ad Arte Genova

se dei cittadini e pressioni politiche, decida di riprendersi il bene. Un passaggio che snellirebbe eventuali operazioni di vendita.

L'ipotesi di una trasformazione in museo soddisfa Andrea Speziali del team «The World Art Nouveau», che aveva lanciato l'idea di una sottoscrizione sul web per sensibilizzare le amministrazioni a «togliere la polvere» dall'edificio, 1500 metri quadri su 4 piani e 7 mila metri quadri di parco. Fra tante incognite, un'unica certezza: il Comune non ha soldi per acquisire l'edificio e non è un mistero che in cima alla lista delle priorità ci sia Palazzo Santa Chiara (per iniziare la trasformazione l'amministrazione ha già venduto 5 milioni di quote Autofiori) o il complesso San Giacomo.

LETTERA DEL VICESINDACO DI TULLIO A REGIONE E ARTE

Dopo la pulizia, il Comune vuole gestire il parco

Avere la disponibilità del parco di Villa Zanelli per renderlo fruibile ai savonesi. In una lettera inviata all'Arte di Genova il vicesindaco Livio Di Tullio chiede che quello spazio che nello scorso fine settimana è stato ripulito e risistemato da cittadini, personale Ata, assessori, politici e migranti.

«Come avevamo preannunciato prima di avviare l'iniziativa, scrive Di Tullio

all'amministratore unico di Arte Genova Vladimiro Augusti - chiediamo che il parco sia messo a disposizione del Comune di Savona per renderlo fruibile cittadinanza ed evitare che si determini la situazione di degrado che i cittadini hanno eliminato in questi giorni. Nell'auspicio che la richiesta venga accolta, attendiamo una risposta che consenta i necessari approfondimenti tecnico- amministrati-



La mossa

Il vicesindaco Di Tullio spera che la Regione rinunci a vendere Villa Zanelli per poi garantirne l'uso pubblico

vi». Recentemente la Regione, aveva avviato le verifiche per accertare se fosse possibile rinunciare alla vendita, concedendo ad Arte Genova altri beni da poter vendere, ipotizzando così su Villa Zanelli altre prospettive. «Se Arte e la Regione - conclude Di Tullio - decidessero di non procedere alla vendita del bene, restiamo a disposizione per condividere e sostenere nuove ipotesi di utilizzo pubblico». [E. R.]

INNAMORATI DI CALDORISPARMIO!

FINO AL 31 OTTOBRE 2015

Scopri tutte le offerte e la gamma Scan sul sito www.scan.dk e presso i rivenditori:

CARASCO (GE)	CUROTTO MARIELLA	VIA TERRAROSSA, 1/C	TEL. 0185 350489
GENOVA (GE)	PREFABBRICATIFOCO SRL	VIA CANEVARI, 137, R	TEL. 010 751504
MASONE (GE)	EMPORIO MACCIÒ SAS	VIA TURCHINO, 25	TEL. 010 926286
SERRA RICCO' (GE)	PREFABBRICATI FOCO SRL	VIA F.LLI CANEPA, 4	TEL. 010 751504
ARMA DI TAGGIA (IM)	ASPLANATO CLAUDIO	VIA SAN FRANCESCO, 296	TEL. 3333438779
PIEVE DI TECO (IM)	GANDOLFO ANNA SNC	VIA ALBENGA, 25	TEL. 0183 753695
TRIORA (IM)	ASPLANATO CLAUDIO	CORSO ITALIA, 24/26	TEL. 333 3438779
VALLECROSA (IM)	ROSSI SRL	VIA COLONNELLO APROSIO, 142	TEL. 0184 295400
LA SPEZIA (SP)	D'IMPORZANO EZIO SNC	VIAALE G. AMENDOLA 132-134	TEL. 0187 735313
CENGIO (SV)	NEGRO SRL	VIA PADRE GARELLO, 206	TEL. 019 554069
MALLARE (SV)	DITTA PESCE	VIA LUIGI CORSI, 27	TEL. 019 586007
VARAZZE (SV)	IL CHiodo FISSO SNC	VIA CALCAGNO, 4	TEL. 019 98841